

Gazzetta del Sud 15 Agosto 2008

Spaccio di droga, rapine e furti Conclusa l'udienza preliminare

Si è conclusa con 8 richieste di abbreviato, 1 patteggiamento e 3 richieste di rito ordinario l'udienza preliminare tenutasi davanti al gup Maria Eugenia Grimaldi relativa all'operazione "Lupin", ovvero l'inchiesta della Procura e dei carabinieri della Compagnia "Messina Sud" sullo spaccio di droga alle Case gialle di Santa Lucia sopra Contesse e sui vari furti perpetrati per finanziare l'acquisto dello stupefacente.

Con il rito abbreviato verranno processati, in una nuova udienza che si terrà il prossimo 15 ottobre, Nunzio Bruschetta, 30 anni, abitante in via Comunale Santo; Letteria Branda, 41 anni il prossimo 24 agosto, domiciliato in via Comunale Santo; Anna Maria Margareci, 25 anni, via Comunale Santo; Luigi Basile, 35 anni, via Comunale Santo; Roberto Piccolo, 25 anni, via Comunale Santo; Antonio Cacopardo, 22 anni, via San Filippo 7, Villaggio Santo; Francigaetano Morabito, 24 anni, via Comunale Santo; Claudio Signorino, 26 anni, via Iacopo del Verme 22, Minissale.

Ha invece chiesto il patteggiamento (decisione che il magistrato valuterà assieme all'abbreviato) Massimiliano Santapaola, 36 anni, via Trieste 82. Rito ordinario, per Franco Trovato, 36 anni, via 26d, piazza Verga, Rione Maugialupi; Rosario Tamburella, 49 anni, via Case Basse palazzina 10, Santa Lucia sopra Contesse; Giovanni Aspri, 42 anni, via Giovanni di Giovanni 60. Processo fissato al 21 novembre.

Nella difesa degli imputati sono impegnati gli avvocati Nino Cacia, Massimo Marchese, Salvatore Silvestro, Francesco Tracò, Tindaro Celi, Fabrizio Alessi, Carlo Caravella, Filippo Pagano, Salvatore Stroschio, Giovanni Caroè e Carlo Autru Ryolo.

L'inchiesta "Lupin" si concretizzò nel maggio scorso mettendo tra l'altro in luce una gestione molto fruttuosa del traffico di droga con il fulcro dell'attività di spaccio tra le Case gialle di Santa Lucia sopra Contesse e una serie di rapine e furti messi a segno dal gruppo che aveva come scopo quello di finanziare i vari acquisti di sostanze stupefacenti.

All'epoca il blitz portò all'arresto di 12 persone, mentre in sede di chiusura delle indagini preliminari il provvedimento venne notificato ad un tredicesimo indagato, per un episodio di ricettazione. Si tratta di Massimiliano Santapaola, che non fu però raggiunto a maggio da alcun provvedimento.

L'inchiesta "Lupin" prese il via da una "soffiata" visto che, come affermarono gli investigatori in conferenza stampa, «tutto ruota attorno a Nunzio Bruschetta».

L'informazione confidenziale sta nel fatto che venne segnalato che l'abitazione di Bruschetta era una tra le mete preferite di piccoli pusher e giovani tossicodipendenti. Al centro di tutto il binomio "droga e denaro", in particolare cocaina e marijuana. E poi anche furti e rapine organizzati per far acquisire "denaro liquido" per finanziarie l'acquisto di droga. Tra i colpi contestati ad alcuni indagati quello del 7 dicembre 2006 a un chiosco del Vascone; un altro, il 12 dicembre dello stesso anno, alla Succursale "13" delle Poste di via La Farina; una terza rapina, il 2 gennaio 2007, all'agenzia postale numero "11". Quindi i furti di motocicli e auto.

La droga, secondo quanto ricostruito, veniva acquistata e ceduta a due nuclei familiari. Il primo, composto da Luigi Basile e Letteria Branda. L'altro da Nunzio Bruschetta e Anna Maria Margareci.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS